

TV 187

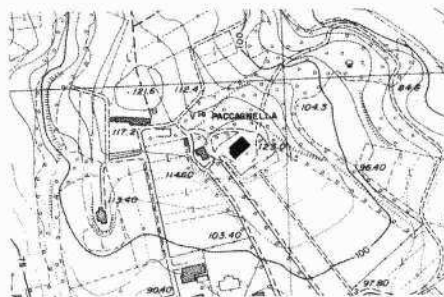
Villa Semenzi, Cornaggia - Cappello, Morpurgo, Paccagnella

Comune: Conegliano

Frazione: Calpena

Via delle Ginestre, 15

Irrv 00000053 Ctr 084 NE Iccd A 05.00145232



Collocata al centro di un vasto parco che contribuisce a creare lo spettacolare effetto scenografico dell'intero complesso, la villa sorge in località Calpena, nella zona collinare a nord del centro abitato di Conegliano. Dall'ingresso, che avviene a sud, un lungo viale di ghiaia attraversa l'intera proprietà e sale fino ad un elegante giardino all'italiana che si sviluppa su due livelli ed è composto da vialetti di ghiaia tra siepi di bosso a forma di trifoglio e losanga e piante secolari.

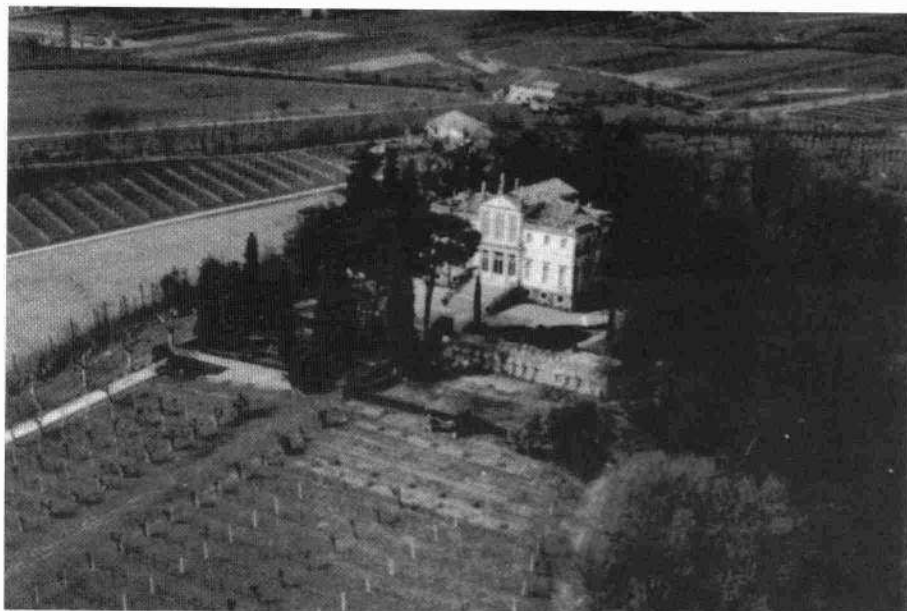
Imponente costruzione del XVII secolo, la villa fu fatta costruire nel 1679 dal nobile Andrea Semenzi; già proprietà di Leon Cavazza nel 1799, passò poi alla nobile famiglia Cappello di Venezia, quindi ai Cornaggia ed infine ai Morpurgo, già proprietari di un'altra villa veneta di Conegliano. Nelle sue "Memorie" Domenico Del Giudice ricorda che nel 1766 il pittore Visconti di Milano stava dipingendo a fresco la sala di questa villa; il salone centrale, in particolare, era decorato con affreschi raffiguranti trofei e colonnati, andati perduti durante la Prima Guerra Mondiale.

Non ha trovato finora certezza documentaria la tradizionale attribuzione della villa a Baldassare Longhena, architetto veneziano che nel coneglianese realizzò, con molta probabilità, la vicina villa Lippomano a San Vendemiano. E' probabile che nel corso dei secoli l'edificio abbia subito modifiche, riscontrabili ad esempio nel sistema distributivo; appare infatti piuttosto inconsueta la mancanza di un sistema di collegamento tra i piani oltre l'elegante, ma poco convenzionale scala a chiocciola che si trova nell'ala est della villa. Inoltre, secondo gli storici locali (Martone 1975), la villa probabilmente disponeva di un oratorio privato, collocato all'interno della proprietà, ma di cui tuttavia non restano tracce.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1959/11/09

Dati Catastali: F. 1, sez. E, m. 42/
43/ 44



L'edificio ha una pianta regolare, a "T", a due livelli più piano seminterrato. Particolarmente interessante la facciata a sud che si presenta tripartita e simmetrica con timpano centrale e parti angolari sporgenti a torricino. Il piano nobile, rialzato rispetto al giardino, si raggiunge attraverso un'ampia gradinata a due rampe consecutive con balaustra in ferro battuto che conduce ad un portico tetrastilo dove colonne pseudo doriche reggono un'alta trabeazione decorata da metope e triglifi. Ai lati eleganti finestre dal profilo centinato hanno mascheroni in chiave d'arco su cui è impostata un'alta architrave aggettante; quelle alle estremità sono completate da un pogggiolo con sbalzo in pietra che poggia su mensole sagomate ed è chiuso da una balaustra di elementi a doppia anfora.

All'interno del portico, l'ingresso ad arco con timpano spezzato e le due finestre laterali appaiono riccamente decorati da cornici e mascheroni in pietra che contribuiscono a sottolineare la solennità dell'ambiente.

Su un'alta cornice marcapiano è impostato il secondo livello della facciata che culmina nella parte centrale dove, in corrispondenza del portico, quattro colonne ioniche reggono il timpano terminale con cornice a dentelli e tre statue in pietra ai vertici. Tra le colonne tre ampie aperture archivoltate, con la lunetta chiusa da un serramento a conchiglia e mascheroni in chiave d'arco, sono chiuse da balaustre ad elementi in pietra a doppia anfora. Ai lati, con la stessa scansione del piano nobile, si aprono monofore rettangolari arricchite da davanzali aggettanti in pietra retti da due piccole mensole ai lati e mascheroni al centro. Una cornice a dentelli decora tutta l'estremità superiore dell'edificio che nella parte anteriore ha il tetto a terrazzo protetto da balaustre in pietra.

Veduta aerea della villa (Archivio IRVV)

188



Il fronte a nord, ridotto di un modulo rispetto a quello a sud, risulta comunque tripartito e simmetrico rispetto alla parte centrale; caratterizzato da un sistema di aperture analogo al fronte principale, appare comunque meno ricco nella decorazione e nelle finiture della forometria. Le piccole finestre dei prospetti laterali denuncia la presenza di un piano ammezzato.

La distribuzione interna, nella tradizione compositiva della villa veneta, rispecchia la tripartizione riscontrabile in facciata.

Al piano nobile oltre il portico d'ingresso, si sviluppa infatti un ampio salone passante con stanze laterali, nel quale domina un imponente camino in marmo rosso Verona, con montanti sagomati a zampa di leone.

Una scala a chiocciola conduce al piano superiore, distribuito simmetricamente rispetto ad un corridoio centrale che percorre tutta la profondità dell'edificio e presenta copertura a botte. In alcune delle stanze che affacciano verso sud sono presenti eleganti camini con specchiature in marmo pregiato.



La villa in una vecchia foto degli anni cinquanta (Archivio IRVV)

Scorcio del retro e del lato della villa, da nord-ovest (R.P. 1998)

Particolare del giardino all'italiana (R.P. 1998)